Cronaca di Roma

UN ANNIVERSARIO DELLA RESISTENZA

Cinque anni fa sorsero i G.A.P.

In silenzio combatterono per l'indipendenza del Paese e per la pace

Ieri, 18 ottobre, è caduto il quinto anniversario della costituzione dei primi Gruppi d'Azione Patriottica a Roma e in Italia.

Sin dallo stesso 8 settembre, affianco agli eroici Granatieri della Cecchignola e di Porta San Paolo, entrò in campo, nella lotta contro l'invasore tedesco e il traditore fascista, il popolo anonimo, quello in borghese; sin dallo stesso 8 settembre, cittadini, a gruppi e isolati, per iniziativa di singoli e di correnti politiche antifasciste, prese le armi contro l'occupante. Ma per meglio organizzare la lotta, fatta di difesa e di offesa, il Comitato di Liberazione Nazionale lanciò la direttiva di costituire agguerrite pattuglie, sul modello degli « schok », già in azione in altre parti dell'Europa occupata.

La lotta che avrebbero dovuto condurre gli «schok» era diversa da quella dei distaccamenti e delle brigate partigiane: più facile sotto certi aspetti, più difficile sotto altri. Gli « schok », che pochi giorni dopo avrebbero assunto la denominazione di G.A.P., dovevano combattere nell'abitato, in mezzo a mille pericoli, a rischio di essere riconosciuti da vecchi amici, inseguiti e ricercati da tutte le polizie, dalle SS. alla Feld-Gendarmery, dalla P.S. alla P.A.I. e alla banda Koch e alle decine di luridi e prezzolati informatori; dovevano combattere in pieno giorno, anche nel centro della città, armati solo di qualche bomba e di qualche pistola, fidando solo nella solidarietà dei cittadini.

E così fecero. Così combatterono, così morirono, così furono feriti, così perdettero la libertà nelle cento azioni a fuoco, eseguite di sorpresa contro i reparti e gli automezzi della W.H., contro i traditori della repubblica di Salò, nelle spietate razzie, a Regina Coeli, Via Tasso e Via Romagna.

Dopo qualche mese di attività, a Roma i G.A.P. divennero Divisione, inquadrata militarmente, agli ordini della Giunta del C.L.N. Il 4 giugno 1944, quando la Capitale fu liberata, si tirarono le somme dell'attività di questa Divisione, attività, che non è inferiore a quella svolta dalle eroiche consorelle di Bologna, Milano, Torino, Genova, ecc.

Il bilancio della Divisione G.A.P. di Roma può essere così riassunto: Fucilati o morti in combattimento 8; condannati a morte 6; invalidi 3; caduti successivamente in combattimento nei reparti dell'Esercito 2; medaglie d'oro alla memoria concesse 3, proposte altre 5, a viventi proposte 5; medaglie d'argento proposte 12, più altre dieci proposte per medaglie di bronzo e Croci di guerra.

Per nove mesi, in silenzio, combatterono per l'indipendenza del Paese e per la pace. Il passato non si dimentica. Ed oggi, nel ricordare questo quinto anniversario, tutti i gappisti, stringendosi intorno alla loro vecchia bandiera di combattimento, dalle officine, dai campi e dagli uffici, nei quali tornarono al lavoro, continuano a vegliare perchè i sacrificii di allora non vengano resi vani.

Per qualcuno le scuole sono un buon affare?

Leggete domani la rivelazione di un grave abuso commerciale di note case editrici religiose ai danni di editori e librai.

UNA GRANDE MANIFESTAZIONE PER LA PACE

Il mese d'amicizia con l'URSS aperto domenica all'Adriano

Il discorso inaugurale di Berti - Applausi ai compagni Togliatti, Kostilev, Secchia e Di Vittorio

All'Adriano, addobbato festosamente di bandiere italiane e sovietiche, una grande scritta dorata capeggiava ieri sul sipario: *« Per la difesa dei nostri interessi nazionali, per la pace, Viva l'amicizia fra l'Italia e l'URSS.* Altre scritte *« Viva l'amicizia italo-sovietica ». « Viva l'URSS, baluardo della pace nel mondo »* correvano tra una fila di palchi e l'altra. In uno dei palchi, a destra, era l'Ambasciatore Kostylev con la consorte e insieme con altri funzionari dell'Ambasciata. Nel palco vicino all'inizio della manifestazione, erano i compagni Secchia, Di Vittorio, Pajetta ed altri membri della Direzione del PCI. A un certo momento, poi, la folla ha scorto il compagno Togliatti e si è rivolta a lui con un grande, fervido applauso.

Il compagno socialista on. Tolloy, che doveva essere il primo oratore, non ha potuto intervenire per una improvvisa indisposizione.

Ha preso la parola il compagno Berti, membro della direzione dell'Associazione per i rapporti culturali con l'URSS.

Berti ha efficacemente tratteggiato le varie tappe del progressivo asservimento dell'Italia alla politica bellicista degli Stati Uniti, per opera del Governo De Gasperi.

Questo noi non lo permetteremo « Il popolo italiano — esclama con forza il compagno Berti fra gli applausi della folla — su questa strada non marcerà! ».

Anche in Italia le forze della pace sono più possenti di quelle della guerra. Il fatto stesso che gli attuali uomini di governo italiano siano costretti a coprire di frasi equivoche le loro manovre e le loro trame, il fatto che essi non osino confessare apertamente gli scopi guerrafondai della loro politica, dimostra che essi hanno paura del popolo, che essi sanno che il popolo vuole la pace ed è disposto a battersi con tutti i mezzi per impedire che l'Italia sia trascinata in guerra ». Bisogna però organizzare queste forze della pace, creare in tutto il Paese un vasto movimento popolare per la pace al quale aderiscano indiscriminatamente tutti i cittadini onesti che vogliono difendere la pace.

Le note solenni dell'Inno Sovietico e dell'Inno di Mameli hanno chiuso la manifestazione, dopo la proiezione di un documentario che ha entusiasmato il pubblico e in cui il progresso realizzato dal popolo sovietico in trent'anni di potere sovietico appare nella vita della sua capitale, Mosca.

DOMENICA AD OSTIA

Malgrado la pioggia si è festeggiato « l'Unità »

Nonostante il maltempo abbia imperversato ieri per quasi tutta la giornata, la festa organizzata ad Ostia dalla locale sezione del PCI in onore del nostro giornale è riuscita lo stesso imponente per il grande concorso di pubblico.

In particolare la manifestazione svoltasi in mattinata nel cinema Superga ha richiamato un gran numero di persone. Il film sovietico « Gli Indomiti » ed il documentario « Parata sportiva a Mosca » hanno riscosso un tale successo che il proprietario del cinema si è affrettato a chiedere a Roma l'autorizzazione di proiettare il film anche nei prossimi giorni.

Nel pomeriggio, il compagno Franco Rodano ha svolto l'annunciato comizio e poi si è ballato per alcune ore sotto i portici dell'Ufficio Postale. Una sottoscrizione volante organizzata nel corso del comizio ha raggiunto le 20 mila lire.

ANDREOLI FA MACCHINA INDIETRO

L'anticipo ai comunali sarà corrisposto per intero

Gli scissionisti d. c. del Sindacato gettano la maschera - L'assemblea delle C. I.

Ha avuto luogo ieri sera l'assemblea delle Commissioni Interne dei dipendenti comunali. In mattinata il Pro Sindaco Andreoli, con una precipitosa macchina indietro, aveva comunicato al Segretario del Sindacato che, contrariamente alla circolare da lui firmata, l'acconto di 12 mila lire sarebbe stato corrisposto per intero a tutti i dipendenti.

L'assemblea delle Commissioni Interne ha preso atto delle assicurazioni verbali del Pro Sindaco, ed ha approvato la lettera inviata in risposta al Sindaco dal Comitato Direttivo Sindacale, per riaffermare per iscritto l'impegno di Andreoli. Contemporaneamente, tuttavia, l'assemblea ha rilevato in un o.d.g. conclusivo, come si effettuino da parte dell'Amministrazione tentativi unilaterali di violare lo spirito e la lettera dell'accordo sottoscritto, riaffermando l'opposizione ad ogni tentativo di questo genere che possa venir fatto dalla Giunta.

Parallelamente alla manovra della Giunta, si era intanto svolta la manovra degli scissionisti democristiani all'interno del Sindacato, i quali ormai apertamente scoperti come quinta colonna dell'amministrazione, hanno gettato la maschera e presentato le loro dimissioni dal Sindacato.

L'assemblea delle Commissioni Interne ha deciso di incaricare il Comitato Direttivo Sindacale di esaminare le lettere di dimissioni, e di presentare le sue conclusioni all'assemblea generale del personale che si terrà prossimamente. In questa assemblea, il Comitato dovrà o proporre la accettazione delle dimissioni, o più probabilmente, in seguito all'accertamento dell'attività scissionistica e di collusione con la Giunta svolta da costoro, rigettarle per proporne la espulsione.

Va notato a questo proposito che Andreoli ha asserito che la lettera con la quale si tentava di interpretare unilateralmente l'accordo non era stata fatta da lui, ma dalla Ragioneria. La Ragioneria fa capo proprio a Bosi, uno degli scissionisti « dimissionari ».

Non tutti i democristiani del Sindacato, tuttavia, hanno tradito il mandato loro affidato. La Terza e Casadei hanno infatti esplicitamente confermato la loro adesione al Sindacato, e la loro decisione di continuare a lottare al fianco di tutti i dipendenti comunali. Anche in seno all'assemblea, i membri democristiani delle Commissioni Interne hanno riaffermato il loro attaccamento, e quello dei loro rappresentati al Sindacato unitario che ha dato ai comunali una prima vittoria.

Infine, l'assemblea delle Commissioni Interne ha deciso di mantenersi vigilante per difendere « con tutti i mezzi sindacali quello che è stato conquistato con la grande e compatta agitazione di tutta la categoria ».

ERA FUGGITO DA CASA PER I BEGLI OCCHI DI TERESA

Un giovane romano e la sua fidanzata trovati crivellati di colpi a Lione

Sangue all'alba sulla strada ferrata - Una lettera d'addio ha provocato la tragedia - Omicidio-suicidio, dice la polizia francese

Un giovane romano, fuggito alcuni giorni fa da casa per raggiungere la fidanzata che risiedeva in Francia, è rimasto vittima di una oscura e sanguinosa tragedia, di cui ci è giunta ieri sera notizia.

Due corpi insanguinati sono stati rinvenuti ieri mattina nel « Prato degli Innamorati », a Lione. La macabra scoperta è stata fatta alle prime luci dell'alba da un passante, che ha trovato i due corpi abbracciati, adagiati sul binario della ferrovia. I due cadaveri, un giovane e una ragazza, erano crivellati di proiettili e immersi nel sangue. La loro morte datava da alcune ore.

Le indagini della polizia stabilivano che l'uomo si chiamava Bertoldo Massiglia, operaio, che aveva conosciuto la ragazza, Maria Teresa Sourd, ventenne, durante la guerra. Egli era giunto a Lione proveniente da Roma per raggiungere la fidanzata che gli aveva scritto della sua intenzione di lasciarlo per sposare un altro che la corteggiava da tempo.

La fanciulla era figlia di un caffettiere di Lione. La sua straordinaria bellezza aveva suscitato rivalità e rancori tra i giovani della città e provocato anche un duello.

Vicino ai due cadaveri la Polizia ha rinvenuto una pistola, scarica, e numerosi bossoli. Questa circostanza, insieme con altri indizi e dagli elementi di indagine ricavati dall'esame della posizione delle ferite, fanno ritenere che si tratti di una di quelle sanguinose tragedie passionali alle quali ci hanno purtroppo abituato le cronache di questi ultimi anni: un omicidio-suicidio. La Polizia ha comunicato alla stampa che la sua opinione sul caso è che il Massiglia, reso pazzo dalla gelosia, abbia freddato e revolverate la giovane donna durante una passeggiata d'addio lungo la strada ferrata e si sia poi ucciso a sua volta. Va osservato però che il giovane ha il petto trapassato da ben tre pallottole, di cui una sola gli ha provocato una ferita mortale.

Naturalmente l'opinione della Polizia non è condivisa da tutta la popolazione di Lione. Si può dire anzi che gli abitanti della città e specialmente coloro che conoscevano Maria Teresa Sourd e le passioni da lei suscitate sono in gran maggioranza convinti che i due fidanzati siano stati uccisi. I sostenitori di questa tesi ritengono che uno sconosciuto, pazzamente innamorato della Sourd abbia sorpreso i due giovani mentre passeggiavano per il viottolo detto « Il sentiero degli amanti » e abbia fatto fuoco contro di loro stando appostato dietro il ripieno della strada ferrata. L'assassino avrebbe poi cercato di distruggere le tracce del suo crimine trascinando i due corpi sui binari della ferrovia con la speranza che un treno li maciullasse rendendoli irriconoscibili e ostacolando la scoperta delle ferite da arma da fuoco. Per precauzione, lo sconosciuto assassino avrebbe inoltre gettato accanto ai cadaveri i bossoli e la pistola, dopo aver naturalmente cancellato le impronte digitali.

Una bimba di tre mesi arsa viva nella culla

Una bambina di tre mesi è perita domenica sera nel violento incendio di un casamento, verificatosi a causa di un corto circuito in località Bagnolo di Cisterna, sulla via Flaminia.

La piccola vittima, tale Stella Giovagnini, di Gino, lasciata sola in casa dai genitori, che si erano recati a lavorare in campagna, è stata sorpresa dalle fiamme mentre dormiva nella sua culla, rimanendo orribilmente carbonizzata.

IL P. M. HA CHIESTO L'ERGASTOLO

Uccise l'amante a colpi di sbarra

La tragedia avvenne a Risaro nel 1946

Alla III Sezione della Corte d'Assise, il P. M. Paternostro ha ieri chiesto, al termine della sua requisitoria, la condanna all'ergastolo di Basilio Andreazzi, il feroce assassino di Risaro.

L'Andreazzi, nel marzo 1946, uccise a colpi di mazza ferrata la contadina Agnese Antonelli in Angelini, allo scopo di derubarla e nascose il suo cadavere in una grotta nei pressi di Risaro, una frazionetta situata sull'autostrada Roma-Ostia.

Dopo alcuni giorni, il corpo della Antonelli, in avanzato stato di putrefazione, venne casualmente rinvenuto da un gruppo di pastori che si era rifugiato nella grotta per passare la notte. I carabinieri della locale stazione, in collaborazione con la Squadra Mobile di Roma, iniziarono minuziose indagini che culminarono con l'arresto dell'Andreazzi, uno degli amanti della donna. Un paio di calzoni macchiati di sangue fu la prova irrefutabile della sua colpevolezza.

Ma l'Andreazzi, un uomo corpulento di circa cinquantaquattro anni ha sempre finora decisamente negato di essere colpevole, anche nel suo ultimo interrogatorio dinanzi all'Assise, egli ha dichiarato con fermezza di non essere l'assassino di Agnese Antonelli.

Energica azione della FIOM in difesa degli istallatori

La lotta degli idrotermici ed elettrotelefonici — che già da 20 giorni sono in sciopero — va assumendo un tono sempre più deciso e combattivo.

La cocciuta resistenza con la quale gli industriali hanno accolto finora le legittime richieste dei lavoratori, è però destinata a spezzarsi di fronte all'atteggiamento sempre più energico dei lavoratori, i quali sanno perfettamente di battersi per una rivendicazione veramente fondamentale.

Si tratta, infatti, del loro contratto di lavoro. Contratto che, unico per tutti i lavoratori della FIOM, gli industriali idrotermici ed elettrotelefonici non vogliono applicare ai loro dipendenti che pure sono regolarmente inquadrati nel grande sindacato unitario dei metallurgici.

Questa assurda pretesa, tanto ostinatamente sostenuta dalla parte padronale, è però energicamente respinta dalla FIOM che, anzi, ha inviato precise disposizioni a tutte le sue sezioni perchè l'azione sindacale in difesa dei lavoratori in sciopero sia intensificata.

In seguito a ciò le commissioni interne di tutti gli stabilimenti metallurgici romani — appositamente convocate dal Sindacato ieri mattina — hanno deciso di invitare tutti i metallurgici a versare settimanalmente l'importo di tre ore di paga globale a favore degli scioperanti.

Un contadino impallinato mentre raccoglie castagne

Di un sanguinoso quanto strano incidente è ieri rimasto vittima il contadino Ariosto Perfili, di 56 anni, abitante in via San Nicola nel paese di Colonna. Verso le ore 9, infatti, il Perfili, mentre raccoglieva castagne in un bosco, sito nel predetto comune, veniva colpito in pieno viso da una fucilata, sparata da una trentina di metri.

Febbrili indagini sono state iniziate.

Un medico si uccide con una revolverata al cuore

Il medico chirurgo Davide Luise, di 72 anni, abitante in via Catania 49, affetto da molti anni da un'inguaribile paralisi progressiva, si è ieri l'altro suicidato con un colpo di pistola al cuore.

Il vecchio medico, prima di togliersi la vita, ha scritto due lettere indirizzate una ai suoi familiari e l'altra al Commissariato di P.S. di S. Ippolito, in essa, il Luise ha raccontato le gravi sofferenze patite in questi ultimi anni a causa della malattia.

PER OTTENERE IL CONTRATTO DI LAVORO

Compatto sciopero dei dipendenti delle case cinematografiche S. U.

Una manovra di divisione sventata - Oggi assemblea personale

Si è iniziato ieri con grandissima compattezza lo sciopero dei dipendenti dalle case cinematografiche americane in Italia. L'astensione dal lavoro ha raggiunto una media notevolmente superiore al 95%.

In una assemblea del personale, che ha avuto luogo presso la Federazione Nazionale dello Spettacolo, i dipendenti hanno riaffermato con vigore la decisione di ottenere un contratto normativo che garantisca loro sicurezza e stabilità nel lavoro e libertà di organizzazione sindacale, così come esistono per i dipendenti dalle case cinematografiche italiane.

E' stata salutata da applausi particolarmente vigorosi la prova di solidarietà fornita dai dipendenti di una delle sei case, che compongono il « Film Board », i quali hanno rifiutato l'invito a venire a trattative separate con la propria casa, ed hanno riaffermato la propria completa solidarietà con i colleghi dipendenti dalle altre case, respingendo un tentativo chiaramente rivolto a dividere la categoria.

Stamane avrà luogo una nuova assemblea del personale, presso la Federazione dello spettacolo, in Via Aurora.

STATALI

Tutti i compagni membri dei comitati direttivi provinciali dei ministeri sono tenuti ad intervenire all'assemblea dei comitati direttivi sindacali che si terrà alle ore 17,30 alla Camera del Lavoro in piazza Esquilino 1

I ferrovieri per l'intensificazione della lotta per la rivalutazione

I ferrovieri romani, riuniti in assemblea al Teatro Italia, udita la relazione del Segretario Generale, del Segretario della Sezione di Roma del Sindacato Ferrovieri Italiani e del Segretario Responsabile della Camera del Lavoro,

constatata con legittimo orgoglio la perfetta riuscita dello sciopero del 14 corr. riaffermano la decisa volontà di intensificare la lotta nel caso in cui il Governo non accolga le richieste della CGIL e del Comitato Centrale del SFI.

I lavoratori dell'armamento e manutenzione ferroviaria, dipendenti dalle ditte private appaltatrici di lavori eseguiti per conto del Ministero dei Trasporti, si sono posti da ieri in agitazione.

Essi, tra l'altro, rivendicano un più equo trattamento per quanto riguarda i loro licenziamenti e le riassunzioni.

Per la tutela dei diritti dei lavoranti a domicilio

Le lavoratrici delle calze e maglia, dopo aver rilevato come nella maggioranza delle aziende non si rispettino le norme contrattuali e di legge sul lavoro a domicilio, come pure la evidente minaccia di chiusura di aziende di maglieria, per passare ad una produzione a domicilio, mentre richiamano i datori di lavoro al rispetto dei contratto e delle leggi ed alla necessità della stipulazione di un accordo per la regolamentazione del lavoro a domicilio, invitano il governo a presentare al parlamento il progetto di legge relativo alla tutela del lavoro a domicilio, presentato a suo tempo dalla Federazione italiana lavoratori abbigliamento.

Che bella parata!

In cinquemila sono sfilati ieri mattina sotto Villa Glori. Erano venuti da tutta Italia con le più belle autoblindo che avevano in rimessa, con le jeep e « jeepponi » più veloci con i mitra più lustri, con le divise più fiammanti con gli elmetti verniciati più di recente.

Al Quarticciolo avera piovuto tutta la notte. Quelli della borgata, inzuppati fino all'osso, buttavano l'acqua fuori dalle « case »; erano in camiciola, con le toppe ai calzoni.

Erano belle le autoblindo Costava, ognuna di esse, un occhio della testa. Chissà quante erano e chissà quante ne erano rimaste alla base a far buona guardia. Non per niente il bilancio della Difesa riserva 43 miliardi per queste caratteristiche casette d'acciaio.

Alla sfilata assisteva Rebecchini. A voler esser buoni, ci immaginiamo il Sindaco con le lacrime agli occhi a veder tanti miliardi spesi in quel modo, pensando alle borgate della sua città senza una lira.

Tristezze di Sindaco. Fate la carità ad una povera borgata — immaginiamo l'ing. Rebecchini implorante davanti a Scelba. Ma Scelba niente. Altri 40 miliardi da stornare dal bilancio degli Interni per la Polizia si però.

Tristezze di Sindaco! E che dire per il povero Gonella? Lui non c'era alla sfilata, ma ne avrà letto sicuramente le cronache. E nel leggere che c'era tanta di quella roba avrà pensato, come tutti abbiamo pensato perchè lo sappiamo, che tutta quella roba viene a costare in realtà non 83, ma qualcosa come 100 miliardi. Avrà pensato anche che le scuole le sue scuole, con 87 miliardi non riescono nemmeno ad aprirsi tutte.

Tristezze di Gonella. Sapete che in Italia, in questa Italia democratica e cristiana ci sono più poliziotti in jeep che professori in cattedra. Beh, che tristezza!

Tristi, però, dovevano essere anche Barranco, Sorrentino, Bellavista, Fe Fiore e tanti altri. Quando ci scappa un delitto, tutti questi poveri poliziotti, prima di avere una jeep per andare a fare le indagini, hanno da pregare fino a quando lo assassino ha avuto tutto il tempo di far scomparire le tracce.

Che importa il delinquente, il ladro, l'assassino, il contrabbandiere? L'importante è marciare contro i lavoratori, magari ammazzarli, arrestare i partigiani, magari ammazzarli, incarcerare i sindacalisti, magari farli ammazzare.

Per queste spese, la borsa di Scelba è sempre aperta! I ladri e gli assassini vadano pur pure a spasso.

Un'oretta è durata la sfilata. Prima della parata — quand'ancora al Quarticciolo c'era infatti a cavar acqua dalle « case » e un gruppetto di gente stava commentando, chissà per quale strana associazione di idee, le notizie dell'operaio di Pistoia e del partigiano di Milano, le ultime in ordine di tempo — il Presidente Einaudi aveva appuntato sulle bandiere dei battaglioni due medaglie al valore. La prima, il battaglione se l'era guadagnata in Montenegro dal 1941 al 42 « partecipando con spiccato ardore bellico... in tenaci azioni difensive come nel corso di audaci cruente operazioni controffensive, tenendo fede alla tradizionale dedizione al dovere della polizia italiana ». Combattendo, in parole povere il popolo montenegrino, in rivolta contro l'occupazione e le stragi dell'occupante fascista. La seconda medaglia un altro battaglione se l'era guadagnata combattendo in Croazia «anche contro i tedeschi» dal giugno all'11 settembre 1943.

Nessuna medaglia od un commissario, che abbia arrestato un assassino! Nè qualcuno ha visto affiorare la Mobile e il Buon Costume. Già ma allora si tratterebbe di Polizia. La nostra, invece, è semplicemente polizia di Scelba.

Che bella parata!

L'om.

Il gruppo parlamentare e gli attivisti di Federazione e i segretari di sezione sono convocati stamane alle ore 10,30 in Federazione. Il compagno Aldo Natoli terrà una relazione sulla situazione internazionale.

PICCOLA CRONACA

OGGI MARTEDI' 19 OTTOBRE - S. Pietro d'Alcantara. Il sole sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 17,10. Nel 1812 Napoleone inizia la ritirata di Russia. Nel 1878 Bismark scioglie il partito socialista in Germania. Nel 1939 patto anglo-franco-turco ad Ankara.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 43, femmine 38; nati morti: 2. Morti: maschi 28, femmine 17. Matrimoni 116.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura di ieri: massima 22,2, minima 12,8. Per oggi è previsto tempo nuvoloso con qualche pioggia, temperatura stazionaria, mare mosso.

FILM DA VEDERE - Quattro Fontane: « Pirogov »; Astoria: « La battaglia per la bomba atomica »; Iris: « Gli assassini sono tra noi »; Modernissimo: « Chiamate Nord 777 ».

CONCERTI PER LAVORATORI - Domani alle 18 avrà luogo al Teatro Argentina un concerto per operai ed impiegati offerto dall'Accademia di Santa Cecilia. I biglietti si ritirano presso l'Enal, via Piemonte 68.

CONGRESSO DELL'ASS. VETERINARIA - Nei giorni 28, 29 e 30 corr. si svolgerà il Congresso dell'Ass. Veterinaria Italiana nel quale verranno trattati problemi che riguardano non solo la categoria ma anche alcuni importanti interessi nazionali.

CONCERTO DI BENEFICENZA - Il giorno 23 corr. si svolgerà al Teatro dell'Opera un concerto sinfonico, diretto dal maestro Richard Kern, il cui incasso andrà a totale beneficio della C.R.I.

UNA DELEGAZIONE DELL'AUTOMOBILE CLUB - Istituita da qualche giorno nei locali terreni del Palazzo di Vetro svolgerà tutte le operazioni connesse all'attività dell'Ente. Gli uffici sono aperti dalle 9 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30.

LUTTO - Si è spento sabato alle 19,30 il compagno Luigi Terricola della sezione Trastevere. I funerali avranno luogo oggi alle 16,30 partendo dall'ospedale S. Camillo. Alla famiglia così duramente colpita le condoglianze de « l'Unità ».

SMARRIMENTO - Il compagno Marcello Vitali ha smarrito un paio di pattini da corsa nel tratto tra via dei Serpenti e S. Maria Maggiore. Chiunque li avesse rinvenuti è pregato di farli recapitare in via Alberta da Giussano 14 o presso la nostra Segreteria.

Teatri - Cinema - Radio

LE PRIME

MOLTI SOGNI PER LE STRADE. (Quaglietti). — La storia che Mario Camerini ci racconta in questo film è una delle solite a lui care: una storia sommessa e patetica sulle periferie di un reduce disoccupato, esacerbato al punto da tentare il tutto per tutto (cioè il furto di una automobile) pur di trovare il denaro sufficiente a dare qualche giorno di tranquillità alla moglie e al figlio. L'avventura, naturalmente a lieto fine, giacchè il furto in pratica non viene commesso e, alla fine, anche per la famiglia del reduce si apre uno spiraglio di speranza.

La vicenda è pervasa dal vago senso umanitario, caratteristico di Camerini resistio ai contrasti drammatici a forti tinte e, purtroppo anche ad ogni valido approfondimento dei sentimenti umani. Nel complesso ne è uscito un film scorrevole con numerosi spunti comici felicemente realizzati, ma sovente appesantito da qualche lungaggine e dalla interpretazione di Anna Magnani, lasciata un po' troppo senza freni in carattere Massimo Girotti e gli altri personaggi di contorno.

TEATRI

ELISEO: ore 21 comp. Picasso: « Cocorite bianca » — QUIRINO ore 21 comp. Dapporto-Lilli: « Rugantino » — VALLE ore 21, comp. Farfalla: « La fiera dei sentimenti e tempi ».

VARIETA'

ALHAMBRA: Il mago Bacelli, dalle 17,15 — IOVINELLI comp. riv. e film Ultimo canto — LA FENICE comp. riv. e film Pirogov di Pietroburgo — MANZONI comp. Cervelli e film Mezzogiorno speciale — NUOVO comp. riv. e film Bagaglio selvaggio — PRINCIPE comp. riv. e film All'ombra del Krem lino — ALTIERI comp. riv. e film Gangsters di Riverà — COLTURNO comp. Gagliardi e film Non si muore così.

CINEMA

Acquario: Si salvino le stelle — Adriano: Una donna d'estate — Adriano: Moglie di prima — Alba: Joe il pilota — Ambasciatori: Per le vie maestre — Appio: Scandalo a Parigi — Arcobaleno: Jassa dia vasara — Arcuola: I banditi della pecora rossa — Asteria: La battaglia per la bomba atomica — Astra: Ho ucciso l'America — Attualità: Le mani dei mogli — Augustus: La carica dei seicento — Ausonia: Fuorilegge — Barberini: Le mani del cecchino — Bernini: Legge di sangue — Brancaccio: La casa rossa — Capitol: Doppia vita — Capranica: Il diavolo in corpo — Capranichetta: Il diavolo in corpo — Centrale: Tre passi a zonza — Centrale: I banditi della maschera rossa — Clair-Star: Sacrificio supremo — Clodio: Il pilota del Mississippi — Cola di Rienzo: Falsi nati, comp. riv. Cavilli — Colonna: Fred il ribelle — Colosseo: Texas — Corso: Molti sogni per le strade — Crystallo: Prigionieri del terrore — Delle Fornaci: La catena di ferro — Delle Maschere: Non c'è tempo per l'amore — Delle Vittorie: Non puoi impedirmi l'amare — Diana: Scandalo a Parigi — Dora: Non si muore così — Eden: La carica dei 600 — Esquilino: Il tempo si è fermato — Faraone: Professore il marinaio — Flaminio: Passione che uccide — Fulgore: Pasqua di primavera — Fontana: Il diario di una cameriera — Fontana di Trevi: La voce della tortora — Galleria: Follie per l'Opera — Garbatella: Tre passi a zonza — Giulio Cesare: La casa rossa — Golden: Bernadette — Impero: Il diavolo in corpo — Induno: Pegno d'oro del destino — Iris: Gli assassini sono tra noi — Italia: L'inseguita — Massimo: La valle del sole — Marconi: Il vampiro dell'isola — Metropolitan: Moglie di giorno — Moderno: Molti sogni per le strade — Modernissimo: Sala A: Chiamate Nord 777; sala B: La famiglia Sullivan — Monte Mario: Alta marea — Novocine: Sospetto — Odeon: Nessuno mi credera — Odescalchi: La più grande avventura — Olympia: Molti sogni per le strade — Orfeo: Hotel Mocambo — Ottaviano: Il corvo — Palazzo: Notte di bivacco — Palestrina: Non può impedirmi d'amare — Parioli: Il tempo si è fermato — Piazza: Vento di primavera — Politeama Margherita: Quella che non deve amare — Amazone cosiera — Primavalle: Spettacolo di Walt Disney — Quattro Fontane: Festival del film sovietico: oggi Pirogov ore 16,30, 19, 21,30 — Quirinetta: « H M Pulham, Esq. » — Reale: Casbah — Rex: Cavalieri del cielo — Rialto: Hotel Mocambo — Rivoli: Anni difficili — Roma: Il bandito senza nome — Rubino: Smarrimento — Salaria: Tarzan contro i mostri — Sala Umberto: Il bacio di una cameriera — Salone Margherita: Molti sogni per le strade — Savoia: La casa rossa — Smeraldo: Il sentiero del Nord — Splendore: Il fantasma e la sig. Muir — Stadium: L'isola del diavolo — Supercinema: Sotto il sole di Roma — Tiziano: Martin Eden — Trieste: Re a cavallo — Tuscolo: La magia celeste, comp. riv. Udaci — Venezia: Aprile: Fred il ribelle — Vittoria: Il bacio della morte.

Elenco dei cinema che praticano la riduzione ENAL. Crystallo, Sala Umberto, Esquilino, Roma, Ambasciatori, Acquario, Appio, Aquila, Arcuola, Astra, Ausonia, Clodio, Falgore, Garbatella, Induno, Iris, Impero, La France, Marconi, Nuovo, Nomentano, Odescalchi, Olimpia, Orfeo, Parioli, Salario, Tiziano, Trieste, Tuscolo, Palestrina, Quirinale, Verbano, Golden e ne. Ottaviano, Arena Flora, Acacie, Delle Vittorie, XXI Aprile.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 11: Dal trep fosogr — 11,30: Venti minuti di nostalgia — 11,50: Orch. Cetra — 12,35: Dischi — 13,20: Segnali orch. — 14: Musiche brillanti — 14,30: Radio Windsor all'organo Hammond — 17: Pomeriggio musicale — 19,40: La voce del lavoratore — 19,54: Canti dell'Etna — 21: « Hoop-la! » — 22,30: Concerto — 23,30: Musica da ballo.

RETE AZZURRA — Ore 11,50: Orch. Cetra — 12,35: Dischi — 13,20: Musiche brillanti — 14,18: Celebri strumentisti — 17: « Il grillo parlante » — 17,30: Ai vostri ordini — 18,30: Musica da ballo — 19,10: Orch. Nicelli — 20,35: « Il Tabarro », di G. Puccini.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

MARTEDI'

Responsabili femminili di sez. alle ore 15,30 in Federazione.

Responsabili femminili dell'agro romano alle ore 15,30 in Federazione.

Le attiviste della provincia alle ore 15,30 in Federazione.

Statali: la commissione di lavoro alle ore 15,30 in Federazione.

Autoferrotranvieri: la commissione di lavoro alle ore 16 in Fed. L'intercellulare al completo, i compagni membri dei comitati direttivi sindacali, delle commissioni interne alle ore 18 in Fed.

Attivisti della Commissione Giovanile alle ore 17 presso la Fed.

Responsabili delle ragazze alle ore 17 in Federazione.

MERCOLEDI'

Responsabili giovanili di sezione che non hanno partecipato alla riunione settimanale del lunedì alle ore 18 in Fed.

Panettieri: tutti i compagni della categoria alle ore 18 in Federazione.

Ospedalieri: i compagni degli ospedali riuniti, delle cliniche universitarie, di S. Maria della Pietà, sanatoriali alle ore 18,30 in Fed.

Difesa Esercito: i segretari delle cellule di ministero e stabilimento, compagni dei comitati sindacali provinciali e nazionali alle 18 in Federazione.

Tutti i compagni di Ceccano residenti a Roma alle ore 19 presso la sezione Colonna (via Tomacelli 46) per organizzare la partecipazione alla festa de « l'Unità » domenica prossima.

Convocazioni straordinarie

DELLE CELLULE DEI FERROVIERI

Tutte le cellule dei Ferrovieri sono convocate in assemblea straordinaria presso le rispettive sezioni, secondo il seguente calendario:

MERCOLEDI' 20

SAN LORENZO, ore 18, le cellule: Personale Viaggiante Roma Termini, Movimento e Gestione Roma Termini, Autoparco S. Lorenzo — LUDOVISI ore 18,30: cellule Compartimento — MACAO, ore 18,30: cellula Direzione Generale — SALARIO ore 17: Squadra Rialto Smistamento, Posto « A », Deposito Locomotive Smistamento — TRASTEVERE: ore 18,30: Istituto Sperimentale — GIANICOLENSE: ore 17: Stazione Trastevere, Deposito e Squadra Rialto Trastevere.

Le altre cellule si riuniranno giovedì 21.

Espulsioni

GAETANO BASSO già della Sezione Macao, è stato espulso dal P.C.I. per crumiraggio. Capo divisione del Genio Civile, si è recato al lavoro durante lo sciopero degli statali.

VIRGILIO BUDINI, già della Sezione Macao, è stato espulso dal P.C.I. per crumiraggio. Impiegato al Pispettorato della Motorizzazione Civile, si recava al lavoro durante lo

CONSULTE POPOLARI

Tutte le Consulte sono convocate per oggi alle ore 18 in via Gregoriana, 54.

RIUNIONI SINDACALI

Lavoratori N. U. impresa Vasilli, Federici, Tudini & Talenti, oggi ore 17,30 assemblea generale alla Camera del Lavoro, piazza Esquilino 1.

Specchi cristalli: dipendenti aziende, oggi ore 19 C.d.L.

STATALI - I comitati direttivi al completo dei Sindacati provinciali e centrali di Roma, sono convocati oggi ore 17,30 alla sede dell'Unione Statali in piazza Esquilino 1 (Camera del Lavoro).

Edili - Armamento ferroviario - Manufatti cemento - Estrattive: commissioni interne, mercoledì 20 ore 17,30 C.d.L.

Ecco i finanziatori de l'Unità

Ieri: 5.949.770 lire

Quale totale complessivo da tutte le regioni dove giunge « l'Unità » romana

Totale precedente . . . . L. 5.157.047
Somme pervenute ad oggi » 792.723

SOTTOSCRIZIONE REGIONALE

Elenco n. 19 - ROMA

Totale precedente L. 3.721.017

Nuove sottoscrizioni:

Sezione Salario: Cellula Villa Chigi a mezzo Anelli L. 790, Cellula Villa Chigi a mezzo Pelone Ottavio 500, Cellula Villa Chigi a mezzo Fidani 300, Cellula Villa Chigi a mezzo Vangelisti 1.500, Cellula P. Quadrata a mezzo Pieralisi 2.700, a mezzo Lanfizzi 1.100, Sezione Latino Metronio a mezzo compagno Pompi 18.183, Sezione Trastevere - XII cellula 3.500, n. n. 1.000, n. n. 475, Cellula Vetreria S. Paolo, raccolte dal compagno Lama Tommaso - 2. versamento 3.326. Totale L. 3.754.511.

Oggi: 6.807.893 lire

Quale totale complessivo da tutte le regioni dove giunge « l'Unità » romana

Totale precedente . . . . L. 5.949.770
Somme pervenute oggi . . » 858.123

SOTTOSCRIZIONE REGIONALE

Elenco n. 20 - ROMA

Totale precedente L. 3.754.511

Nuove sottoscrizioni:

Cellula Aziendale del Mattatoio (a mezzo Sezione Testaccio) L. 34.300, Meacci Giuseppe 500,